



### **Sezione I – Identificazione della misura**

- 1. Misura**  
**3.4 - Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati**
- 2. Fondo strutturale interessato**  
FSE
- 3. Asse prioritario di riferimento**  
Asse III - Risorse umane
- 4. Descrizione della misura**

La misura tende a migliorare l'integrazione dei soggetti, anche immigrati, minacciati di esclusione nell'ambito dei processi produttivi. Attraverso la misura vengono realizzate azioni di accoglienza, inclusione sociale, formazione, orientamento informativo e/o professionale. Tali interventi consentono anche di indirizzare l'utenza verso le diverse opportunità di inserimento lavorativo rivolte alle fasce deboli della popolazione, counselling motivazionale e sostegno psico-sociale. Gli interventi in questione, una volta completati i processi di delega delle competenze in materia, saranno realizzati dalle Province, anche attraverso gli SPI. Si realizzano l'analisi dei fabbisogni degli utenti all'interno di specifiche aree territoriali, il bilancio di competenze, l'orientamento, la formazione e accompagnamento al lavoro. L'offerta di servizi viene accompagnata dalla contestuale realizzazione di azioni di sistema, volte a formare i formatori e gli operatori (operatori sociali e personale delle imprese sociali), e di misure di accompagnamento volte a facilitare l'accesso e la fruizione dei servizi e dell'offerta formativa da parte dei soggetti non completamente autonomi e dei lavoratori svantaggiati (detenuti, tossicodipendenti, disabili, sieropositivi, ecc.). Il governo dei processi di programmazione viene rafforzato, invece, attraverso la realizzazione di studi e analisi afferenti le metodologie impiegate e il loro impatto, tali interventi saranno realizzati dall'amministrazione regionale attraverso l'Agenzia per l'impiego. La Regione, inoltre, curerà direttamente le azioni mirate per la diffusione delle informazioni e la sensibilizzazione e il coinvolgimento degli utenti. Gli interventi saranno realizzati anche attraverso i Piani di zona dei servizi, definiti in sede di partenariato istituzionale e sociale. La misura sarà attiva nel corso di tutto il periodo di programmazione interessando l'intero territorio regionale.

L'azione i) può essere realizzata anche attraverso un regime di aiuto concesso ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato.

#### **Azione / tipologia di progetto:**

- a) Azioni di prima accoglienza, formazione linguistica; formazione relativa all'ordinamento nazionale e regionale al fine di rafforzare la consapevolezza dei diritti e delle responsabilità degli immigrati (con esclusione della creazione di nuove strutture di accoglienza) (*Servizi alle persone*)
- b) Percorsi Integrati personalizzati di counselling, orientamento, formazione ed inserimento lavorativo (*Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo*)
- c) Inserimento in percorsi formativi di lavoro (*Work-experience: tirocini*)



- d) Formazione e assistenza alla creazione di impresa, in particolare nell'economia sociale (*Formazione per la creazione d'impresa*)
- e) Azioni di formazione dei formatori, degli operatori sociali e del personale delle imprese sociali (*Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta formativa: orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori*)
- f) Misure di accompagnamento e di rafforzamento dei servizi alla persona volte a facilitare l'accesso all'offerta formativa da parte dei soggetti svantaggiati (*Servizi alle persone*)
- g) Ricerche sulle cause dirette e indirette delle esclusioni sociali, studi e analisi in merito alle metodologie di intervento e al loro impatto (*Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: attività di studi e analisi di carattere economico e sociale*)
- h) Informazione e sensibilizzazione (*Sensibilizzazione, informazione e pubblicità*)
- i) **Aiuti all'occupazione** (*Incentivi alle imprese per l'occupazione: aiuti all'assunzione per altre categorie di utenze*).

### **Sezione II – Contenuto tecnico della misura**

- 1. *Obiettivi specifici di riferimento:*  
B.1 – Favorire il primo inserimento lavorativo di soggetti a rischio di esclusione sociale
- 2. *Soggetti destinatari:*  
Detenuti ed ex-detenuti; minori a rischio e minori in ristrettezza; tossicodipendenti; immigrati; nomadi; disabili psichici e fisici; soggetti vittime del fenomeno della prostituzione, imprese.
- 3. *Copertura geografica:*  
Intero territorio regionale

### **Sezione III – Procedure per l'attuazione della misura**

- 1. *Beneficiario finale:*
  - Soggetti della programmazione negoziata;
  - Regione;
  - ARLAV;
  - Province;
  - Associazioni di Enti locali comunque costituiti per la realizzazione e gestione dei Piani di zona;
- 2. *Amministrazioni responsabili:*  
Vedi scheda di sintesi allegato 1
- 3. *Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura*

Le procedure per l'attuazione della misura nell'ambito dei Progetti Integrati saranno specificate nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto; tali schede



saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complemento di programmazione

Azione a): A regime l'azione è a regia regionale. In una primissima fase transitoria, fino al completamento dei processi di delega della materia alle province, la realizzazione viene curata dalla Regione. A regime l'attribuzione delle risorse ai beneficiari finali, province, avverrà con atto amministrativo a seguito di concertazione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dai beneficiari finali. L'individuazione dei beneficiari finali diversi dalle province avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. In questo caso l'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'identificazione dei beneficiari.

Azione b): A regime l'azione è a regia regionale. In una primissima fase transitoria, fino al completamento dei processi di delega della materia alle province, la realizzazione viene curata dalla Regione. A regime l'attribuzione delle risorse ai beneficiari finali, province, avverrà con atto amministrativo a seguito di concertazione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dai beneficiari finali. L'individuazione dei beneficiari finali diversi dalle province avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. In questo caso l'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'identificazione dei beneficiari.

Azione c): A regime l'azione è a regia regionale. In una primissima fase transitoria, fino al completamento dei processi di delega della materia alle province, la realizzazione viene curata dalla Regione. A regime l'attribuzione delle risorse ai beneficiari finali, province, avverrà con atto amministrativo a seguito di concertazione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dai beneficiari finali. L'individuazione dei beneficiari finali diversi dalle province avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. In questo caso l'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'identificazione dei beneficiari.

Azione d): A regime l'azione è a regia regionale. In una primissima fase transitoria, fino al completamento dei processi di delega della materia alle province, la realizzazione viene curata dalla Regione. A regime l'attribuzione delle risorse ai beneficiari finali, province, avverrà con atto amministrativo a seguito di concertazione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dai beneficiari finali. L'individuazione dei beneficiari finali diversi dalle province avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. In questo caso l'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'identificazione dei beneficiari.

Azione e): A regime l'azione è a regia regionale. In una primissima fase transitoria, fino al completamento dei processi di delega della materia alle



province, la realizzazione viene curata dalla Regione. A regime l'attribuzione delle risorse ai beneficiari finali, province, avverrà con atto amministrativo a seguito di concertazione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dai beneficiari finali. L'individuazione dei beneficiari finali diversi dalle province avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. In questo caso l'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'identificazione dei beneficiari.

Azione f): A regime l'azione è a regia regionale. In una primissima fase transitoria, fino al completamento dei processi di delega della materia alle province, la realizzazione viene curata dalla Regione. A regime l'attribuzione delle risorse ai beneficiari finali, province, avverrà con atto amministrativo a seguito di concertazione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dai beneficiari finali. L'individuazione dei beneficiari finali diversi dalle province avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. In questo caso l'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'identificazione dei beneficiari. Resta ferma in tutti i casi la possibilità di prevedere l'erogazione di voucher.

Azione g): a titolarità regionale. La realizzazione viene curata dalla Regione attraverso l'Agenzia per il lavoro. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale che per la realizzazione degli interventi, in carenza di specifiche competenze interne, ricorrerà a procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

Azione h): a titolarità regionale. La sua realizzazione viene curata dalla Regione. L'individuazione delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale che, in carenza di specifiche competenze interne, ricorrerà a procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

**L'Azione i) è a titolarità regionale.** La sua realizzazione sarà gestita dalla Regione e avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

Le procedure per la realizzazione delle operazioni avverranno, per quanto attiene agli interventi formativi, in coerenza con quanto disposto dalla Legge 196/97 e, in ogni caso, nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE e della disposizione relativa alla limitazione ai soli soggetti attuatori accreditati dalla fine del 2003; per gli altri interventi la realizzazione avverrà in coerenza con quanto disposto dal DLgs. n. 157/95, dal DLgs. 65/2000.

Gli interventi relativi alle azioni a), b), d), f) possono essere realizzati, così come previsto dal QCS ob. 1, anche attraverso la concessione di piccoli sussidi a organizzazioni non governative e raggruppamenti locali in misura non inferiore



**POR Campania 2000-2006**  
**Complemento di programmazione Capitolo 3**  
**Misura 3.4**



allo 0.5% del totale delle risorse disponibili nell'asse. L'attuazione dei piccoli sussidi avverrà anche attraverso il ricorso allo strumento della Sovvenzione Globale.

Le procedure attuative prevedono le seguenti fasi principali:

1. Identificazione dei beneficiari finali;
2. Individuazione delle operazioni;
3. Realizzazione degli interventi;

Azione a	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione b	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione c	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione d	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione e	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione f	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												

[illegible]



relative a ciascun progetto; tali schede saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complementi di programmazione.

5. *Spese ammissibili (e intensità di aiuto)*

I costi ammissibili per le tipologie di azioni sono quelli previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento e dal Regolamento (CE) n° 1685/2000 della Commissione del 28/07/2000 (GUCE 29/07/2000). Ulteriori specificazioni nel merito potranno essere definite, ove necessario, nei bandi di gara o in apposite normative emanate dall'Amministrazione responsabile.

L'azione i) può essere realizzata anche attraverso un regime di aiuto concesso ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato. Per la realizzazione di tale azione si potrà operare conformemente alla "regola del de minimis" o in conformità al regime regionale sugli aiuti all'occupazione di recepimento del Regolamento (CE) 2204 del 12 dicembre 2002, contenente le modalità di applicazione delle misure a favore dell'occupazione che rappresentano Aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1 del Trattato CE.

6. *Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure*

La misura si integra con la misura 3.1 poiché attraverso gli SPI saranno erogati servizi di counselling motivazionale e sostegno psico – sociale e si realizzeranno misure di accoglienza, orientamento informativo e/o professionale.

La misura presenta, inoltre, è complementare alla 5.3. Il miglioramento delle condizioni di occupabilità dei gruppi svantaggiati dipende, infatti, in forte misura dallo sviluppo e riqualificazione del contesto socio-economico. In tale ottica, il rafforzamento della cooperazione dei servizi sociali (misura 5.3) si integra con le azioni della misura 3.4 orientate a ridurre il disagio sociale e a favorire l'integrazione dei gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro. Inoltre, con la misura 3.4 si provvede ad accompagnare e rafforzare i servizi alle imprese e alle persone previsti dalla misura 5.3. La formazione e l'assistenza alla creazione d'impresa vengono realizzate raccordando le azioni previste dalle due misure.

Gli interventi previsti dalla misura saranno realizzati nell'ambito dei Progetti Integrati.

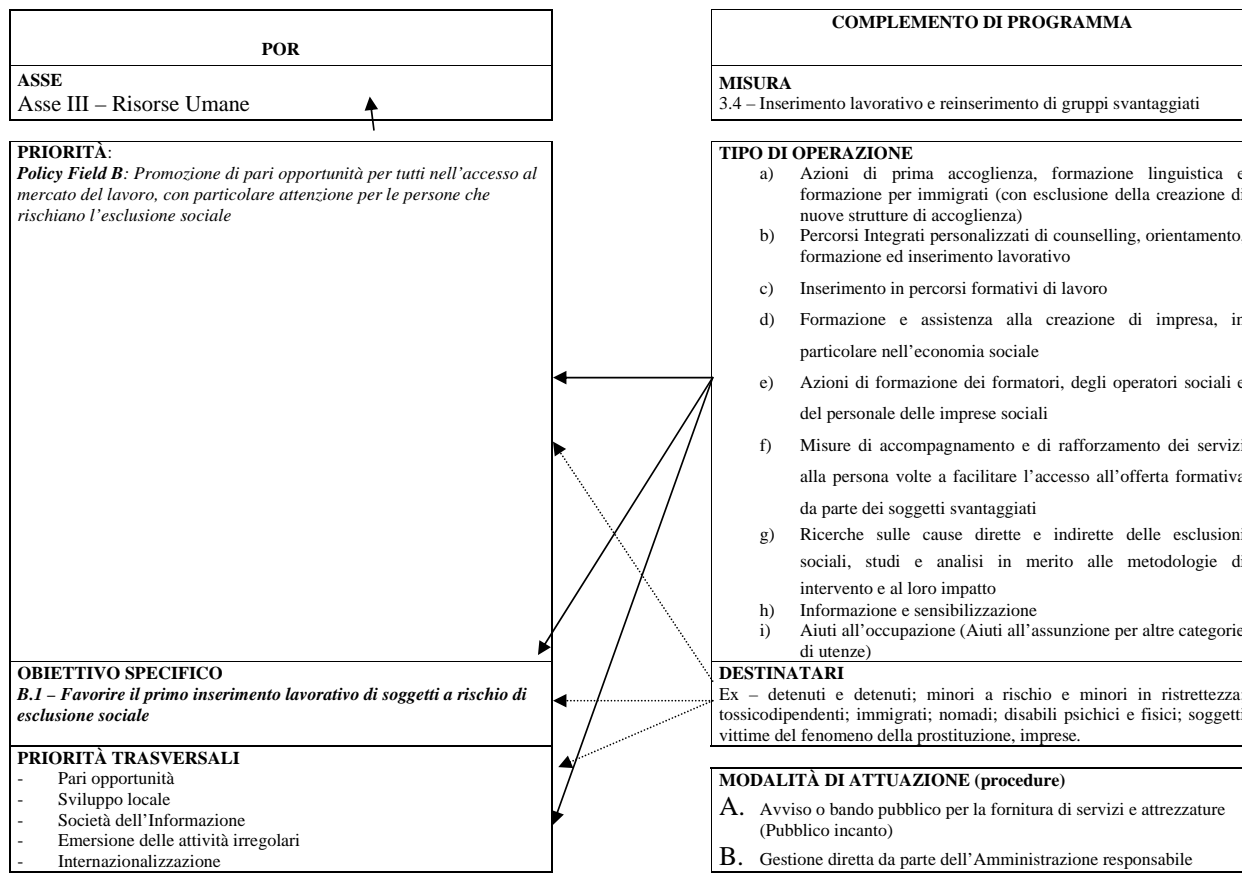
**Sezione IV– Quadro finanziario della misura**

Vedi tabelle capitolo 4



**Sezione V – Valutazione ex - ante**

**1. Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritari:**







Le tipologie standard di operazione previste sono:

- Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo
- Tirocini
- Formazione per la creazione d'impresa
- Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori
- Servizi alle persone
- Attività di studi e analisi di carattere economico e sociale
- Sensibilizzazione, informazione e pubblicità
- Incentivi alle imprese per l'occupazione.

Tali operazioni risultano adeguate per il perseguimento delle finalità della Misura la quale, come rilevato in sede di valutazione ex-ante del POR, è coerente rispetto alle strategie dell'Asse.

Di conseguenza, anche le tipologie di operazione risultano coerenti rispetto:

- alle priorità individuate nell'ambito del Policy Field B per la promozione di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione per le persone che rischiano l'esclusione sociale;
- all'obiettivo specifico di riferimento;
- alle priorità trasversali;
- ai criteri di attuazione.

Le modalità di attuazione, in relazione alle tipologie di azione previste, tengono conto dei criteri indicati nel POR, in particolare per quanto attiene la previsione dello strumento della Sovvenzione Globale, attraverso cui vengono erogati piccoli sussidi, per il sostegno all'avvio e allo sviluppo di attività autonome, e il ricorso a procedure aperte di selezione.

## **2.     Pertinenza dei criteri di selezione**

Per quanto attiene i *criteri di selezione*, questi consentono l'individuazione di operazioni attraverso le quali si dà attuazione:

- a) all'Obiettivo specifico
- b) alle Priorità dell'Asse
- c) alle Priorità trasversali

nel rispetto dei vincoli previsti dal POR in relazione ai criteri di attuazione.

Nella tabella che segue si evidenzia la rispondenza dei criteri di priorità, che si adottano nella selezione delle operazioni, rispetto agli indicatori di coerenza e pertinenza relativi alla valutazione ex-ante.



Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di priorità										
	Considerazioni e delle priorità trasversali (sviluppo locale ed emersione del lavoro nero)	Coerenza con l'analisi dei fabbisogni formativi sul territorio	Innovatività in relazione all'introduzione di best practices	Ricaduta occupazionale	Collegamenti delle operazioni rispetto ai nuovi bacini d'impiego	Creazione di partenariati sul territorio	Innovatività in relazione all'integrazione e personalizzazione dei percorsi	Società dell'informazione			
Condizioni di attuazione		X	X	X		X	X				
Priorità trasversali	X				X			X			
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione del collegamento delle azioni nell'ambito dei PI e la definizione di altre modalità di integrazione con										
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti per ciascuna m										

Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di ammissibilità		
	Coerenza con gli indirizzi programmatici e Regionali	Rispetto dei destinatari previsti dalla misura	Rispetto della misura
Obiettivo specifico e priorità	X	X	
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione del collegamento delle azioni nell'ambito dei PI e la definizione di altre modalità d		
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previs		



3. *Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali:*

*3.1 Indicatori di programma*

*Indicatori di realizzazione*

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte alle persone, indicate nella sez. I.4 e individuate nei punti b), c), d) sono:

- 1) Numero di progetti per tipologia di progetto
- 2) Numero di progetti per tipologia di soggetto
- 3) Numero dei destinatari diretti per tipologia di progetto approvato
- 4) Numero e caratteristiche dei destinatari diretti per tipologia di progetto all'avvio e alla conclusione
- 5) Numero dei progetti multiattore
- 6) Durata media pro capite dell'intervento per tipologia di progetto
- 7) Costo medio per destinatario diretto per tipologia di progetto
- 8) Numero dei progetti rilevanti per la Società dell'Informazione
- 9) Numero dei destinatari diretti interessati da progetti rilevanti per la Società dell'Informazione

Gli indicatori relativi alla tipologia di azione rivolta alle imprese indicata nella sez. I.4 e individuata nel punto i) sono:

- 1) Numero e caratteristiche dei destinatari per tipologia di aiuto prevista dal Regolamento regionale sugli aiuti all'occupazione
- 2) Costo medio per destinatario per settore e per tipologia di aiuto prevista dal Regolamento regionale sugli aiuti all'occupazione
- 3) Numero di imprese coinvolte per settore e per tipologia di aiuto prevista dal Regolamento regionale sugli aiuti all'occupazione

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte ai sistemi, indicate nella sez. I.4 e individuate nei punti e), g) sono:

- 1) Numero di organismi interessati dai progetti
- 2) Numero di progetti per tipologia
- 3) Costo medio per tipologia di progetto
- 4) Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web
- 5) Numero di formatori e insegnanti interessati da progetti di formazione rilevanti per la Società dell'Informazione
- 6) Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

Gli indicatori relativi alle misure di accompagnamento, indicate nella sez. I.4 e individuate nei punti a), f), h) sono:

- 1) Numero di progetti per tipologia
- 2) Costo medio per tipologia di progetto
- 3) Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

*Indicatori di risultato*

- 1) Tasso di copertura specifico per tipo di svantaggio e sua variazione annua
- 2) Tasso di inserimento occupazionale lordo per tipo di svantaggio



*Indicatore di impatto*

- 1) Tasso di attività (per sesso ed età)
- 2) Nuova occupazione creata

*3.2 Analisi degli effetti occupazionali*

La misura mira al perseguimento Strategia Europea per l'Occupazione promuovendo la parità di accesso al mercato del lavoro da parte della categorie di soggetti svantaggiati. In particolare le operazioni mirano a rafforzare sia l'offerta che la domanda di lavoro, attraverso azioni rivolte alla persona e interventi di accompagnamento con cui si migliora il capitale umano e il rafforzamento dell'imprenditorialità dal quale deriva un maggiore assorbimento di risorse umane.

Il monitoraggio e la valutazione in itinere ed ex post delle azioni rivolte alle persone evidenziano le ricadute in termini occupazionali delle operazioni.